

no, che si trovava allora assediato dalle sue milizie. Era quella forte Terra difesa da Tommaso antico Conte d'essa. Benchè facesse venire la Moglie e il Figliuolo del medesimo Conte per esortarlo a rendersi, nulla potè ottenere. Incamminossi Federigo verso la Sicilia; e non peranche s'era imbarcato, che frapposti il Papa, il Conte di Celano venne ad un accordo, per cui cedere all'Imperadore Celano ed altre sue Terre, con obbligo di uscire del Regno, e facoltà di condur seco tutte le robe e gli aderenti suoi. Alla Moglie di lui fu riserbata la Contea di Molise, e datone anche il possesso. Eseguita la capitolazione, fu ordinato a gli abitanti di Celano di uscire co i loro mobili, e poi da' fondamenti fu distrutta quella Terra, e gli abitanti furono col tempo trasportati in Malta per popolar quell'Isola, che oggidì è sì famosa. Passò dunque Federigo in Sicilia, per attendere a domare i Saraceni più che mai ostinati nella lor ribellione. Il terribil flagello del Tremuoto, che nel Natale dell'Anno precedente recò tanta rovina a Brescia, se non apportò gran danno, cagionò ben gran terrore alla Città di Piacenza (a). Però que'

(a) *Chron. Placentin. Tom. 16. Rer. Italic.*

Popolari e Nobili fuorusciti, prima divisi, compunti ora al vedere l'ira di Dio, spontaneamente conchiusero la pace fra loro; e il Popolo ito ad incontrare la Nobiltà l'introdusse lietamente nella Patria comune. Ne' vecchi Annali di Modena (b) si

(b) *Annal. Veter. Mutinens. T. 11. Rer. Italic.*

legge, che in quest'Anno *multae paces composita fuerunt occasione Carthaginis*. Ciò che si voglia dir questo Autore, nol so io indovinare con quel nome di *Cartagine*. E che non paia errore in vece di *Terremoto*, si può dedurre dal soggiugner egli: *Eodem Anno fuit Terræmotus magnus*. Altri ancora hanno riferito al presente Anno il famoso terremoto dell'Anno precedente, perchè accaduto nel Natale del Signore, da cui molte Città cominciavano a contar l'Anno nuovo. Benvenuto da S. Giorgio (c)

(c) *Benvenuto da S. Giorgio. Storia del Monferrat.*

accenna sotto quest'Anno una concession d'alcune Castella fatta da Federigo Imperadore a *Guglielmo Marchese di Monferrato* con Diploma dato nel Mese d'Aprile, di quest'Anno *in obsidione Cetani* (Celani, credo io) e fra' testimonj si legge *Raynaldus Dux Spoleti*. Questo medesimo Duca di Spoleti il truovo io in altro

(d) *Antich. Estensi P. 1. c. p. 41.*

Diploma d'esso Federigo dell'Anno 1220. da me dato alla luce (d); e in altri Diplomi riferiti dal suddetto Benvenuto nel 1224.

(e) *Bullar. Casinense T. 2. Constitut. 246.*

e dal Margarino (e) nel 1226. E' cosa da osservare, perchè in questi tempi il Pontefice era in possesso del Ducato di Spoleti. Dovea quel Rinaldo portarne solamente il titolo, perchè Figliuolo di chi già ne era stato investito.

Anno